8694
8

REGIO MANICOMIO DI TORINO

La Colonia Agricola nella Succursale di Collegno

Fra le tante condizioni a cui il Manicomio pubblico deve, per legge, soddisfare, vi è quella di disporre di locali ove gli ammalati possano occuparsi nel lavoro preferibilmente in forma di colonia agricola.

Il lavoro agricolo deve avere la preferenza nei Manicomii italiani, sia perchè l'Italia, come osserva il Morselli, è un paese eminentemente agricolo, epperciò un buon numero dei ricoverati è costituita da agricoltori, sia perchè questo genere di lavoro è quello che più giova a distrarre la mente e rinvigorire il corpo.

Ecco perchè la riforma benefica dal Ferrus (1828) introdotta sull'organizzazione manicomiale colla pratica applicazione del lavoro agricolo non ha sudato ad estendersi dalla Francia alla Germania, alla Svizzera, all'Inghilterra, al Belgio, ma anche in Italia va assumendo sempre più estese proporzioni, come ci dimostrano le colonie agricole dei frenocomii di Reggio-Emilia, Bergamo, Cremona, Firenze, Lucca, Verona, Mombello, Macerata, Roma, Palermo, fra cui primeggia, come hanno dichiarato valenti alienisti, la nostra di Collegno.

Non tocca a me l'insistere sui vantaggi igienici e curativi del lavoro manuale degli alienati; mi basterà il ricordare che, secondo Edward O'Neill, il lavoro « è la chiave diretta del trattamento della follìa », ed al manicomio di Halle in Sassonia è informato alla massima seguente: « tutto per i malati, tutto mediante i malati ».

Sotto tale riguardo il Manicomio di Collegno tutto all'intorno cinto di muro, antico avanzo della Certosa, trovasi, si può dire, in una condizione di privilegio per i molti terreni che si prestano a svariate coltivazioni e che permettono di occupare, a seconda delle stagioni, oltre cento ricoverati, scelti di

preferenza nella classe dei contadini che dà, purtroppo, un rilevante contingente di forme di alienazione.

Il terreno della Succursale, corrispondente ad E.ri 25.40 pari a Gior.ri 66 (1) coltivato a campo, prato ed orto, forma appunto la Colonia agricola, condotta ad economia mediante l'opera degli ammalati assistiti dagli infermieri e guidati dal personale di campagna che è costituito da un capo-boaro, da due boari, da un capo margaro, da un capo e vice giardiniere sotto la direzione e sorveglianza del Sub-Economo.

Quanto grande sia il vantaggio di una azienda agricola dal punto di vista della cura degli ammalati è dimostrato dal fatto che ogni Manicomio bene organizzato deve esserne dotato, e dal numero dei ricoverati dimessi tra quelli di preferenza che vengono applicati a tempo debito al lavoro che, come quello dei campi, inspira un certo allettamento e vaghezza e si adatta così bene all'istinto naturale dell'uomo. Ed è appunto del lavoro, della laboriosità dell'ammalato che bene spesso si serve il medico, oltrechè, come mezzo curativo, anche diremo così come reattivo per saggiare lo stato mentale del ricoverato, il suo miglioramento, il ripristino delle sue facoltà intellettive che dovrà riportarlo alla società che precipuamente nel lavoro si va svolgendo. Ma quando per la saggezza delle Amministrazioni passate e di quella attuale che invigila e presiede alle sorti di questo importante Istituto, si può giungere — affrontando il problema della coltivazione, a trovare risultati finanziari superiori all'aspettativa, allora erompe spontaneo un sentimento di plauso all'indirizzo di chi si consacra, spesso con abnegazione e sacrificio, ad amministrare l'Opera Pia.

Sono questi risultati finanziari della Colonia agricola di Collegno — che porrò a confronto di altra azienda agricola di pari condizioni in località limitrofe — che formano appunto l'oggetto di questo mio modesto lavoro.

È norma di buona e saggia Amministrazione quella di ottenere col minimo costo, il massimo prodotto. Vediamo pertanto se il sistema che si adotta attualmente risponda alla massima succitata e quali siano i risultati che emergono dal confronto coi ricavi di altri poderi a parità di estensione e fertilità di terreno.

Il terreno del podere del R. Manicomio è suddiviso in Gior.ri 42 di campo, 18 di prato e 6 di orto che si possono irrigare anche tre volte settimanalmente, se occorre.

Nella coltivazione dei campi si adotta la seguente rotazione: 1° anno frumento, 2° anno frumento, 3° anno segala ed avena, 4° anno parte a meliga e patate, e parte a trifoglio colle relative semine dei secondi raccolti, cosicchè le

---

(1) Ogni ettaro di terreno equivale a 10.000 m^2; la giornata di Piemonte è pari in superficie a m^2 3810 = a 10 are circa.

42 giornate di campo sono seminate all'incirca per Gior.te 23 a 1° e 2° grano, Gior.te 3 1/2 a segala, Gior.te 1 ad avena, Gior.te 7 1/2 a meliga, Gior.te 5 a patate e Gior.te 2 trifoglio coi secondi raccolti di 6 Gior.te a meliga quarantina, Gior.te 5 a fagiuoli, Gior.te 2 a cavoli e Gior.te 1 a rape.

I prati sono tagliati tre volte all'anno raccogliendo così i fieni: maggengo, ricetta, terzuolo; il quartirolo dell'autunno viene pascolato. Il raccolto del fieno per la massima parte è consumato in cascina dal bestiame di lavoro e dalle bovine le quali vengono così a trasformare il primo prodotto nel latte e carni che somministrano, col vantaggio nello stesso tempo della produzione del letame necessario per la concimazione dei terreni formanti la cascina.

Ai lavori del podere, come sopra si è accennato, sono addetti un capo-boaro e due boari per la condotta di due coppie di bestiame da lavoro ed un margaro per la condotta e la produzione delle bovine, i quali tutti, coadiuvati per la sorveglianza, dagli infermieri, dirigono la squadra più o meno numerosa, a seconda dei lavori e delle stagioni, dei ricoverati tranquilli che addimostrano una certa attitudine e competenza in fatto di lavori di campagna.

La concimazione del podere richiede una spesa relativamente minima. Intanto, come sopra si è fatto notare, in cascina viene prodotto, coll'allevamento del bestiame bovino, il letame necessario, senza che occorrano spese alcune per l'acquisto e pel trasporto.

I prati vengono concimati parte a letame e parte con terricci i quali si preparono lungo l'anno usufruendo a questo scopo dei prodotti dello spurgo dei pozzi neri, i quali sono applicati pure per la meliga e pei cavoli e surrogano nella concimazione il nitrato sodico di cui si fa spargimento in primavera in copertura, pel suo pronto e rapido effetto.

Il sistema di concimazione col letame di stalla, di buona composizione conservato, o distribuito in modo che non abbia a subire disperdimento di *azoto* sotto forma di *carbonato di ammoniaca*, o sotto forma di *azoto libero* per decomposizione dei *nitrati* che via via si vanno formando, è comunemente il più usato essendochè contiene tutti i principi utili dell'alimentazione delle piante; azoto, fosforo, potassio e calcio che sono i quattro elementi principali della fertilizzazione della terra. Dove lo stallatico non si può avere in quantità sufficiente od il suo costo anche per ragioni di spese di trasporto è relativamente alto, la concimazione si completa coi sovesci di leguminose, indicatissimi pei campi, dato il potere che hanno di assorbire l'azoto dall'aria, con concimi speciali azotati, potassici e fosfatici che si trovano abbondanti nel commercio.

Ciò premesso, dai consuntivi delle annate 1906 - 1907 - 1908, separando il conto proprio del podere da quello degli orti, giacchè questi nell'azienda agricola

della Succursale formano un ramo ben distinto e stralciando pure la parte che riguarda i suini perchè questi costituiscono un'industria affatto estranea, si può ricavare il prodotto vero e reale dell'azienda agricola che potrà servire come stato di confronto col prodotto delle altre analoghe aziende dei paesi limitrofi. I conti così depurati da ogni elemento estraneo sì attivo che passivo, e gli inventari delle scorte esistenti al termine di ogni esercizio 1906 - 1907 - 1908 a fine di conteggiare i prodotti in più od in meno nella cascina, sono, per le opportune verifiche segnati nei prospetti *A* e *B* qui allegati.

Dai detti conti si desume per la cascina un prodotto medio triennale di L. 5801,42
e per gli orti . . . . . » 3774,86

Calcolando questi prodotti in rapporto all'estensione dei beni, la produzione della cascina risulta di L. 254 per Ett.ro pari a L. 96,20 caduna Gior.ta e quella dell'orto di L. 1650 per Ett.ro pari a L. 629 caduna Gior.ta.

Il podere di questa località che si vuol prendere in esame come termine di paragone è costituito come appresso:

Il terreno coltivato è della superficie di 60 giornate di cui 42 a campo, 18 a prato. Essendo i campi coltivati secondo la sopracitata rotazione agraria si avvicendano tra 1° e 2° grano Gior.te 21, per segala Gior.te 10.50, per meliga o meliga quarantina o fagiuoli di 2° raccolto Gior.te 5.25, per trifoglio Gior.te 5.25.

Il raccolto dei prati è pure di tre fieni che col pascolo dell'erba quartirola sono ceduti al margaro, il quale viene a trasformare questi primi prodotti in altri redditi della cascina.

La concimazione si pratica come nella nostra Colonia agricola coll'aggiunta però allo stallatico ed ai terricci di scorie di defosforazione e coi sovesci di lupini, coi fosfati calcici e col nitrato di soda.

I lavori di coltivazione sono eseguiti da due boari e da un manovale, fissi, i lavori dei raccolti e quelli straordinari sono stabiliti e conteggiati come d'uso comune per caduna Gior.ta ed a percentuali.

Tutti gli elementi attivi e passivi, i prodotti ottenuti e le spese incorse sono debitamente calcolate, così come per il prodotto complessivo della margaria, che per semplicità se ne omettono i dettagli.

In base quindi ai raccolti ed ai prezzi medi ricavati nelle tre annate ore scorse, si desumono dal conto del podere preso in esame, i seguenti risultati:

(Vedi Allegato *C*)

ATTIVO . .	L. 14698,75
PASSIVO . . .	» 10434,15
Ricavo netto annuo . .	L. 4264,60

dimodochè il rapporto fra l'estensione dei beni e la produzione ottenuta è di L. 186 per Ett.ro pari a L. 71 caduna Gior.ta.

Confrontando quindi i due prodotti ricavati e cioè: quello del podere di proprietà del R. Manicomio con quell'altro di queste località, che per essere in condizioni normali rappresenta in media la produzione di tutto il territorio, ne risulta per la nostra Colonia agricola un reddito superiore di L. 1536,82 annue e cioè L. 25,70 in più per ogni giornata di terreno coltivato.

La produzione media degli orti in località limitrofe al nostro ed a pari condizioni è calcolata al lordo in L. 1350 per Gior.ta.

La parte passiva consistente nella concimazione, manovalanza per le semine e raccolti, per le spese di trasporto e vendita della verdura sui luoghi di consumazione o sui mercati, nelle provviste e riparazioni di attrezzi, nelle forniture di piantini, sementi, ecc. è calcolata in media a L. 950 per caduna giornata e così la produzione media netta annuale di L. 400 per giornata pari a L. 1050 per Ett.ro. Il confronto quindi fra questo orto e quello del R. Manicomio ci dà per risultato un reddito superiore, a favore del nostro di L. 229 per caduna giornata e di L. 1374,86 per Ett.ro.

Tanto il maggior reddito della cascina, sia esso calcolato a giornate o ad ettari, quanto quello dell'orto che formano la Colonia agricola di Collegno, paragonato ai poderi esterni è dovuto in ispecial modo al minor costo della manovalanza dei ricoverati, alla coltivazione che si fa su vasta scala nella nostra cascina la « Certosa » di cavoli e rape che senza spesa alcuna trovano facile smercio nel Manicomio stesso al pari di tutte le altre ortaglie che si consumano direttamente nelle cucine dei due Stabilimenti.

Dal confronto delle suesposte cifre si deduce ancora di quanta convenienza sia la conduzione ad economia della nostra Colonia agricola la quale produce quasi il doppio dei prati e campi dei poderi esterni, che secondo i contratti vigenti di affittamento vengono calcolati in ragione di L. 55 e per gli orti privati per L. 200 ogni giornata di terreno: senza contare poi l'immenso beneficio curativo che ne ritraggono tanti e tanti ricoverati nel lavoro della terra. Questo lavoro eseguito, per giunta all'aria libera e quindi nelle condizioni igieniche migliori, li emancipa a poco a poco dai deliri che li preoccupano ed angustiano in tanti modi, solleva la loro mente dalle ansie che li conturbano, agevola l'esercizio di tutte le funzioni organiche, procura placido e regolare il sonno e facilita il ritorno alle famiglie, alla società, grati, una volta restituiti a vita libera, all'asilo che li ha ospitati ed assistiti per mesi e mesi e spesso per anni.

A completare la breve memoria suesposta debbo accennare all' importante Colonia agricola di Bruere retta dall' Istituto degli Artigianelli di Torino, che dista due chilometri appena da Collegno, i cui terreni quindi si trovano nelle

identiche condizioni geologiche di quella della Succursale. È una Colonia agricola modello, fiorentissima, i cui risultati e frutti delle colture razionali introdotte nel podere e degli esperimenti che vi si praticano su vasta scala, debbono essere prodigiosi se si considera l'enorme sviluppo dato alla parte agricola dell'Istituto e se si osservano i prodotti esemplari che fanno sempre bella mostra di sè in ogni esposizione agricola ed orticola. Lasciamo pure da parte l' idea d' istituire nella Succursale di Collegno un campo sperimentale che potrebbe essere un'idea utopistica o per lo meno poetica, ma se si riflette che l'agro rivolse in un periodo di cinque anni grazie ai benefizi della Cattedra ambulante di agricoltura, ha potuto accrescere la propria produzione agraria di oltre un terzo della media normale, anche l'azienda agricola della Succursale, dietro conveniente scelta al personale di campagna e coll'istruzione di cui può fornirsi assistendo alle lezioni e conferenze fatte dagli insegnanti della Cattedra ambulante di agricoltura, può essere spinta a dare maggiore profitto.

Ove poi si tenga conto delle condizioni del terreno a prati e a campi che attualmente la Succursale dispone, del poco costo della mano d' opera che prestano gli ammalati, col diritto che ha dell' irrigazione, non sembra ardita la proposta, potrebbe permettersi uno sviluppo maggiore delle bovine, in una parola l' impianto di una vaccheria che mettesse l' On.le Amministrazione in grado di emanciparsi dalla privata speculazione nella produzione del latte per i bisogni giornalieri dei due Manicomi di Torino e di Collegno, assicurandosi così un prodotto costante e genuino che nell'alimentazione del malato occupa certamente, come materiale nutritivo, un posto elevatissimo.

(Alleg. **A**)

Conto Consuntivo della Cascina 1906.

ATTIVO

DENOMINAZIONE	Quantità	Prezzo	Importo
Grano venduto a Santi . . . . Qt.	196 91	23 75	4676 61
Grano da semina . . . . . »	20 —	26 —	520 —
Segala da semina . . . . . »	1 50	17 —	25 50
Foglia gelsi e foglie mais			260 —
Latte venduto . . . . . litri	11032 —		2165 86
Fascine vendute . . . . . Mg.	500 —	0 20	100 —
Farina di meliga . . . . . Kg.	2560 50	18 —	460 88
Uova . . . . . dozz.	119 —	0 77	91 63
Bovine, sanati e capretti			1070 —
Fagiuoli, patate, rape e cavoli			2232 15
Noci nostrali . . . . . Kg.	62 —	0 10	6 20
Letame provvisto agli orti . . . . Mg.	8475 —	0 08	678 —
Per trasporti . . . . . L.			598 84
Differenza in più tra l'inventario 1906-1907 »			3175 50
TOTALE ATTIVO Lire			16061 17

PASSIVO

DENOMINAZIONE	Quantità	Prezzo	Importo
Per mercede ai ricoverati			3078 20
Paghe ai boari e inargaro			2864 65
Paghe a manovali e lavori diversi . . .			260 25
Per trebbiatura cereali			290 —
Riparazioni e provviste attrezzi			1473 10
Provviste sementi diverse			594 15
Acquisto di due mule			2650 —
Acquisto paglia			228 —
Acquisto crusca, avena e macinazione pel bestiame .			305 —
Per grano e segala da semina			545 50
Acquisto spazzature			100 —
TOTALE PASSIVO Lire			12388 85

RIEPILOGO

ATTIVO Lire	16061 17
PASSIVO »	12388 85
Prodotto netto Lire	3672 32

(Alleg. **A**)

Conto Consuntivo della Cascina 1907.

ATTIVO

DENOMINAZIONE	Quantità	Prezzo	Importo
Per grano venduto . . . . . Qt.	224 23	23 60	5291 82
Per foglie gelsi, mais ed erbaggi			415 80
Per pascolo			25 —
Per latte venduto . . . . . litri	16647 —		3169 77
Fascine vendute . . . . . Mg.	500 —	0 20	100 —
Farina di meliga . . . . . Kg.	2052 —	0 18	369 36
Uova . . . . . dozz.	103 —	0 81	83 43
Bovine, vitelli, capretti			1079 —
Fagiuoli, patate, rape e cavoli			3206 45
Noci nostrali . . . . . Kg.	50 —	0 30	15 —
Letame provvisto agli orti . . . . Mg.	6577 —	0 08	526 16
Fieno provvisto alla macelleria . . . . „	1410 —	0 80	1128 —
Trasporti diversi			840 39
TOTALE ATTIVO Lire			16250 18

PASSIVO

DENOMINAZIONE	Quantità	Prezzo	Importo
Per mercede ai ricoverati			3132 60
Paghe ai boari e margaro			2700 —
Paghe a manovali e lavori diversi			251 —
Trebbiatura cereali			283 65
Riparazioni e provvista attrezzi			498 35
Provviste sementi diverse			721 05
Acquisto paglia			240 35
Acquisto bestiame			2463 55
Acquisto crusca, avena e macinazione . . .			99 —
Per grano da semina			733 90
Acquisto spazzature			120 —
Veterinario			25 —
Differenza in meno tra l'inventario 1907-1908 .			402 65
TOTALE PASSIVO Lire			11671 30

RIEPILOGO

ATTIVO Lire	16250 18
PASSIVO „	11671 30
Prodotto netto Lire	4578 88

(Alleg. A)

Conto Consuntivo della Cascina 1908.

ATTIVO

DENOMINAZIONE	Quantità	Prezzo	Importo
Per meliga venduta . . . . . Qt.	147 40		2296 45
Per foglie gelsi, mais ed erbaggi			400 —
Per latte venduto . . . . . litri	15843 —		3074 50
Per fascine ed assi venduti			191 80
Farina di meliga e semolino			4278 93
Uova . . . . . dozz.	88 —	0 83	73 04
Bovini, sanati e capretti			3321 20
Fagiuoli, patate, rape e cavoli			3475 03
Noci nostrali . . . . . Kg.	63 —	0 30	18 90
Fieno provvisto alla macelleria . . . Mg.	1406 40	0 80	1125 12
Letame provvisto agli orti . . . . . »	7625 —	0 08	610 —
Trasporti diversi			906 05
TOTALE ATTIVO Lire			19771 02

PASSIVO

DENOMINAZIONE	Quantità	Prezzo	Importo
Mercede ai ricoverati			3049 25
Paghe ai boari e margaro			3100 —
Paghe ai manovali e lavori diversi . . .			180 85
Trebbiatura cereali			250 —
Riparazioni e provvista attrezzi			941 30
Provviste sementi diverse			424 —
Acquisto Paglia . . . . . Mg.	829 -	0 65	538 85
Acquisto fieno . . . . . »	48 —	1 50	72 —
Macinazione cereali			198 20
Provvista piantini e piante			108 50
Differenza in meno tra l'inventario 1908-1909 .			1755 01
TOTALE PASSIVO Lire			10617 96

RIEPILOGO

ATTIVO Lire	19771 02
PASSIVO »	10617 96
Prodotto netto Lire	9153 06

(Alleg. A)

Conti Consuntivi degli Orti

Anno 1906

ATTIVO			PASSIVO		
Verdura provvista a Torino . . .	2473	35	Salario ai giardinieri e mercede ricoverati	3226	10
Id. id. a Collegno . .	6081	68	Letame di concimazione . . .	678	—
Id. id. al Cav. D. Nasi .	10	—	Provviste e riparazioni	280	50
Totale Attivo Lire	8565	03	Totale Passivo Lire	4184	60
			RIEPILOGO		
			Attivo Lire	8565	03
			Passivo „	4184	60
			Prodotto netto Lire	4380	43

1907

ATTIVO			PASSIVO		
Verdura provvista a Torino . . .	2498	60	Salario ai giardinieri e mercede ricoverati	3671	25
Id. id. a Collegno . .	5449	97	Letame di concimazione . . .	526	16
Id. id. al Cav. D. Nasi .	10	—	Provviste e riparazioni	268	—
Totale Attivo Lire	7958	57	Totale Passivo Lire	4465	41
			RIEPILOGO		
			Attivo Lire	7958	57
			Passivo „	4465	41
			Prodotto netto Lire	3493	16

1908

ATTIVO			PASSIVO		
Verdura provvista a Torino . . .	2562	65	Salario ai giardinieri e mercede ricoverati	3730	50
Id. id. a Collegno . .	5553	06	Letame di concimazione . . .	610	—
Id. id. al Cav. D. Nasi e piantini	8	70	Provviste e riparazioni	332	90
Totale Attivo Lire	8124	41	Totale Passivo Lire	4673	40
			RIEPILOGO		
			Attivo Lire	8124	41
			Passivo „	4673	40
			Prodotto netto Lire	3451	01

(Alleg. **A**)

MEDIA dei Conti Consuntivi della Cascina delle tre annate 1906-1907-1908

1906	Prodotto netto	Lire	3672	32
1907	Prodotto netto	»	4578	88
1908	Prodotto netto	»	9153	06
	TOTALE	Lire	17404	26
	Prodotto netto medio annuo	Lire	5801	52

MEDIA dei Conti Consuntivi degli Orti delle tre annate 1906-1907-1908

1906	Prodotto netto	Lire	4380	43
1907	Prodotto netto	»	3493	16
1908	Prodotto netto	»	3451	01
	TOTALE	Lire	11324	60
	Prodotto netto medio annuo	Lire	3774	86

(Alleg. B)

Riepilogo Inventari

INVENTARIO 1906

DENOMINAZIONE			QUANTITÀ		IMPORTO	
Attrezzi rurali					4222	10
Bestiame	Mule	N.	3		1800	—
	Bovine e capretti	»	14	—	3010	—
Fienaglie	Fieno 1° 2° 3°	Mg.	6000	—	4425	—
	Paglia	»	3800	—	1710	—
Granaglie - Derrate					1355	—
Scorte in terra	seminati				645	65
	terricciati				1100	—
Legnami - Legna e fascine		Mg.	400	—	80	—
	TOTALE	Lire			18347	75

INVENTARIO 1907

DENOMINAZIONE			QUANTITÀ		IMPORTO	
Attrezzi rurali					4054	10
Bestiame	Mule	N.	3	—	2525	—
	Bovine, capre, caproni		14	—	2810	—
Fienaglie	Fieno 1° 2° 3° e tritoglio	Mg.	4700	—	3460	—
	Paglia	»	2500	—	1125	—
Derrate	Granaglie	Qt.	225	—	5225	—
	Meliga e fagiuoli	»	35	—	526	—
Scorte in terra	seminati				625	65
	terricciati				1100	—
Legnami - Legna e fascine		Mg.	550	—	72	50
	TOTALE	Lire			21523	25

(Alleg. B)

Riepilogo Inventari

INVENTARIO 1908

DENOMINAZIONE			QUANTITÀ		IMPORTO	
Attrezzi rurali					4064	10
Bestiame	Mule	N.	3	—	2000	—
	Vacche, tori e capre	„	18	—	4870	—
Fienaglie	Fieno 1° 2° 3° e trifoglio	Mg.	5800	—	5140	—
	Paglia	„	2000	—	1000	—
Derrate	Granaglie	Qt.	20	—	404	—
	Meliga e fagiuoli	„	118	—	1596	—
Scorte in terra	seminati				771	50
	terricciati				1100	—
Legnami - Legna e fascine		Mg.	800	—	175	—
TOTALE		Lire			21120	60

INVENTARIO 1909

DENOMINAZIONE			QUANTITÀ	IMPORTO	
Attrezzi rurali				4508	10
Bestiamo	Mule	N.		2000	—
	Vacche e manze	„		3700	—
Fienaglie	Fieno 1° 2° 3° e trifoglio	Mg.		5260	—
	Paglia	„		600	—
Derrate	Granaglie	Qt.		725	—
	Meliga e fagiuoli	„		448	99
Scorte in terra	seminati			723	50
	terricciati			1100	—
Legnami - Legna e fascine		Mg.		300	—
TOTALE		Lire		19365	59

	Campi		
1	Grano giornate 21 per quintali 6 di raccolto medio per giornata quintali 126 al prezzo medio di L. 24 al quintale importa	L.	3024 —
2	Segala giornate 10,50 per quintali 5 di raccolto medio per giornata quintali 52,50 al prezzo medio di L. 19 al quintale importa	»	997 50
3	Meliga giornate 5,25 per quintali 6 di raccolto medio per giornata quintali 31,50 al prezzo medio di L. 17 al quintale importa	»	535 50
4	Paglia dei cereali giornate 31,50 per quintali 10 per giornata quintali 315 al prezzo medio di L. 6 al quintale importa	»	1890 —
5	Meliga quarantina giornate 5,25 per quintali 3 di raccolto per giornata quintali 15,75 al prezzo medio di L. 13 al al quintale importa	»	204 75
6	Meligacci giornate 10,50 per quintali 8 caduna giornata quintali 84 al prezzo medio di L. 2,50 al quintale importa	»	210 —
7	Trifoglio dei campi giornate 5,25 a L. 60 di valore medio per giornata importa	»	315 —
	Prati		
8	Fieno maggengo giornate 18 per quintali 22 di raccolto medio per giornata quintali 396 al prezzo di L. 9,50 al quintale	»	3762 —
9	Fieni ricetta e terzuolo giornate 18 per quintali 16 di raccolto medio caduna giornata quintali 288 al prezzo di L. 7,50 al quintale	»	2160 —
10	Erba quartirola giornate 18 a L. 25 caduna giornata	»	450 —
11	Legna di scoppo e foglia gelsi	»	250 —
12	Ricavo per condotte a terzi nell'inverno	»	400 —
13	Guadagno per contratto margaro	»	500 —
	TOTALE ATTIVO . .	L.	14698 75

1	Pa[illegible]ari tra la parte in natura ed in contanti non computando l'alloggio	L.	1420 —
2	Paga al manovale fisso	»	720 —
3	Vitto al bestiame da lavoro compreso il deperimento dei muli	»	2200 —
4	Manovali straordinari per la semina e concimazione	»	400 —
5	Spesa dei manovali per fienazione dei tre fieni giornate 18 a L. 40 caduna .	»	720 —
6	Spesa pel raccolto e trebbiatura dei cereali grano e segala il 17 % del raccolto si ha: pel grano quintali 126 × 0,17 quintali 21,42 a L. 24	»	514 10
	per la segala quintali 52,50 × 0,17 quintali 8,92 a L. 19	»	169 50
7	Spesa per trebbiatura della meliga il 7 % di quintali 31,50 quintali 2,20 a L. 17	»	37 40
8	Concimazione dei prati: Giornate 9 a letame quintali 100 cad. giornata quintali 900 a L. 0,90 al quint.	»	810 —
	Id. 9 a terriccio mc. 40 cad. giornata mc. 360 a L. 2 al mc. .	»	720 —
	Id. 18 a scorie Thomas quintali 2 cad. quintali 36 al prezzo di L. 10 per quintale importa	»	360 —
9	Concimazione campi: Giornate 5,25 di meliga a letame quintali 100 cad. giornata importa quintali 525 al prezzo di L. 0.90 al quintale	»	472 50
	Giornate 5,25 di grano a letame quintali 80 cad. giornata importa quintali 420 al prezzo di L. 0,90 al quintale	»	378 —
	Giornate 10,50 di 2° grano a concimi chimici diversi quintali 2 cad. giornata quintali 21 a L. 15 al quintale	»	315 —
10	Spesa per la semente: pel grano giornate 21 quintali 0,75 cad giornata quintali 15,75 a L. 24	»	378 —
	per la segala giornate 10,50 quintali 0,70 cad. quintali 7,35 a L. 19 .	»	139 65
	sementi diverse	»	50 —
11	Spese di crivellatura e diverse	»	100 —
12	Nota di riparazioni attrezzi rurali, finimenti e deperimento dei medesimi .	»	450 —
13	Spese d'acquaggio dei prati	»	80 —
	TOTALE PASSIVO . .	L.	10434 15

RIEPILOGO

Per cui dall'attivo di	L.	14698 75
Deducendo il passivo di	»	10434 15
Si ottiene un ricavo netto annuo di	L.	4264 60

AT ? O

179486 P

AT O